



Empoli, 4 settembre 2014

**OGGETTO: PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E  
INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI MIGRANTI NEL TERRITORIO DELL’UNIONE  
DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL’EMPOLESE VALDELSA. [CIG: 55388481F7].  
CHIARIMENTI**

**QUESITO N. 1 - Requisiti di idoneità-professionale**

Sulla base delle prescrizioni contenute nel disciplinare di gara (art. 7, comma 4), è necessaria per un’associazione di promozione sociale l’iscrizione nell’apposito Registro regionale per poter partecipare alla gara?

**Risposta**

L’art. 6, comma 2, lett. h) del disciplinare ammette alla gara anche i soggetti qualificabili come operatori economici prestatori di servizi con configurazione giuridica diversa da quella imprenditoriale, tra cui le associazioni non profit, conformemente al diritto comunitario e alla giurisprudenza (da ultimo, il Consiglio di Stato, sez. VI, 23 gennaio 2013 n. 387), in cui si afferma che l’assenza di fini di lucro non è di per sé ostativa della partecipazione ad appalti pubblici.

In particolare, la disciplina delle associazioni di promozione sociale (Legge 383/2000 e L.R.T. 42/2002), nell’elencare le entrate di tali associazioni, menziona anche i proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi “attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali” (Legge 383/2000, art. 4, lett. f; L.R.T. 42/2002, art. 7, comma 1, lett. e), con ciò riconoscendo ad esse la capacità di svolgere attività di impresa e, dunque, anche di partecipare ad appalti pubblici.

Riguardo al possesso dei requisiti di idoneità professionale, il disciplinare non prevede espressamente l’iscrizione al Registro regionale dell’associazionismo di promozione sociale, rinviando, per la dimostrazione dei requisiti di idoneità professionale da parte degli operatori economici prestatori di servizi con configurazione giuridica diversa da quella imprenditoriale, alla normativa di settore che ne disciplina l’attività (art. 7, comma 4). Pertanto, non si possono escludere in via preliminare le associazioni non profit non iscritte negli appositi registri previsti dalle leggi di settore.

Tuttavia, è necessario che, in sede di verifica del possesso dei requisiti, l’associazione partecipante alla gara produca adeguata documentazione (statuto e altro), volta a dimostrare, ai sensi della legge che ne disciplina l’attività, l’idoneità professionale all’esercizio delle attività oggetto dell’appalto.

**QUESITO N. 2 - Requisiti di capacità tecnico-professionale**

Per la dimostrazione del possesso del requisito di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) del disciplinare di gara (esecuzione nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di almeno tre servizi analoghi a quelli oggetto dell’appalto, ciascuno per un importo non inferiore a € 30.000,00 al netto dell’IVA) si richiede una certificazione rilasciata dal committente, con allegata copia autentica delle relative fatture emesse, comprovante l’effettiva esecuzione delle prestazioni richieste con la valutazione positiva dell’operato (art. 10, comma 2).

La mancata fatturazione può costituire un ostacolo per la partecipazione alla gara?

**Risposta**

La dimostrazione del requisito dello svolgimento del servizio è assolta con la produzione di fatture o di analogo documento contabile (nota spesa o altro documento di soggetto che non svolge attività commerciale). Pertanto, la mancata fatturazione non può costituire ostacolo alla partecipazione alla gara.

**QUESITO N. 3 – Art. 9.2 Capitolato. Ore minime da svolgere**

Nell'art. 9.2 del capitolato si fa riferimento a un numero di ore minimo da svolgere nelle scuole del Comune di Fucecchio, da suddividere tra le seguenti attività: a) insegnamento dell'italiano L2, b) incontri di programmazione e verifica con il personale docente e c) elaborazione, somministrazione e valutazione dei test di rilevazione delle competenze linguistiche. Nell'articolo compare la dicitura seguente: *"Le ore previste ammontano a n. 1330, indicativamente così suddivise..."*. Fermo restando il monte ore complessivo previsto, la ripartizione delle ore tra le diverse attività può dunque differire, almeno in parte, rispetto a quella indicata nel capitolato?

**Risposta**

Il numero complessivo di ore per ciascuna attività è da ritenersi misura minima da rispettare. L'articolazione delle ore nelle diverse fasi/azioni è, invece, rimessa alla proposta progettuale.

**QUESITO N. 4 – Produzione di allegati alla relazione tecnica**

E' possibile produrre degli Allegati alla relazione tecnica che siano fuori dal computo delle 60 pagine previste all'art. 27 del disciplinare di gara?

**Risposta**

Pur essendo possibile produrre allegati fuori dal computo delle 60 pagine della relazione, si ribadisce che la relazione tecnica – oggetto di valutazione – deve essere composta da massimo 60 facciate, come previsto dall'art. 27 del Disciplinare di gara.

**QUESITO N. 5 – Personale da impiegare nell'appalto.**

Rispetto alla sezione A8 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI si chiede se si debba produrre solo una descrizione della qualificazione del personale che si intende impiegare (secondo quanto richiesto dai documenti di gara) oppure se si debbano allegare anche i cv del suddetto personale 3.

**Risposta**

In riferimento al punto A8 del Modello "B" Schema di risposta, è sufficiente che l'impresa illustri la qualificazione professionale degli operatori impiegati, indicando le loro esperienze lavorative/formative, nel numero e nella durata, secondo quanto richiesto dalla sezione A8 della tabella dei criteri e sottocriteri di valutazione, di cui all'art. 22 del Disciplinare di gara.

**QUESITO N. 6 – Interpretariato/mediazione – numero di ore**

All'art. 10.2 del capitolato di gara si parla di 650 ore annue di presenza fissa presso le sedi comunali e 100 ore annue di appuntamenti e traduzioni per un totale di 750 ore annue (che nel biennio sono infatti pari a 1500). Nello stesso articolo però si fa riferimento ad un totale di 1000 ore annue: a cosa ci si deve riferire?

**Risposta**

Si precisa che il numero di ore annue per attività di mediazione e interpretariato è di n. 750, come risulta dal dettaglio delle prestazioni e dal numero minimo di ore previste nel biennio (1.500), e non 1.000, come erroneamente indicato nel periodo che precede il dettaglio (art. 10.2 del Capitolato).

**QUESITO N. 7 – Numero di ore richieste per ciascun servizio**

Nel capitolato, rispetto ai singoli servizi si parla di ore minime richieste. Nel modello B si chiede di precisare il n. ore offerte per ciascun servizio. Con questa dicitura si intende richiedere la distribuzione del monte orario previsto da capitolato nei singoli sottoservizi oppure si richiede l'indicazione di un monte orario aggiuntivo rispetto al minimo richiesto?

**Risposta**

Si precisa che il numero delle ore da indicare nella proposta progettuale non può essere inferiore al numero minimo di ore previste nel Capitolato Speciale. Posto tale vincolo, nella relazione dovrà essere indicato il numero di ore che effettivamente l'Impresa intende realizzare per ciascun servizio. Nella relazione dovrà comunque essere indicata anche l'articolazione delle ore nelle diverse fasi/azioni di ciascun servizio.

Firmato

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Rita Ciardelli